

## **ELEMENTI DI AGGIORNAMENTO AL PIANO STRATEGICO DI ATENEO PER LA TERZA MISSIONE**

La strategia complessiva della Terza Missione è quella di qualificare sempre di più l'azione dell'Ateneo verso l'esterno rendendola fortemente integrata con la realtà sociale, civile, economica, professionale in cui si inserisce.

A livello centrale di Ateneo le attività di coordinamento di Terza Missione sono affidate a tre Prorettori: Prof.ssa Silvia Ciucciovino (Rapporti con il mondo del lavoro); Prof. Marco Ruotolo (Rapporti con scuole, società e istituzioni); Prof. Alessandro Toscano (Innovazione e trasferimento tecnologico).

Le linee di azione della Terza Missione sono descritte nel Piano strategico di Ateneo, nei piani strategici dei Dipartimenti e nel Documento di Monitoraggio- Riesame intermedio del piano strategico di Ateneo Terza Missione 2018-2020. Quest'ultimo documento è stato illustrato in Senato accademico dalla Prof.ssa Silvia Ciucciovino nella seduta del 16/01/2020.

Tenuto conto del Piano strategico di Ateneo della Terza Missione e del Documento di Riesame intermedio, si intendono confermare le linee strategiche della Terza Missione e la loro complessiva articolazione.

Sul versante dei rapporti con il mondo del lavoro, le attività del Prorettorato sono indirizzate principalmente a potenziare i legami con le realtà produttive e professionali nell'ottica dell'inserimento lavorativo qualificato dei laureati, dell'accompagnamento verso le professioni e verso l'autoimprenditorialità. Specifico impegno è profuso sul fronte delle start up innovative, nel potenziamento del networking con le realtà produttive e professionali a livello locale e nazionale e nel rafforzamento delle funzioni di intermediazione tra domanda e offerta di lavoro che spettano all'Università. Le azioni riguardano principalmente i seguenti ambiti: Placement; Rapporti con gli ordini e i collegi professionali; Start up e autoimprenditorialità.

Sul versante dei rapporti con scuole, società e istituzioni, le attività del Prorettorato intendono segnare una più marcata apertura dell'accademia verso l'"esterno", interessando principalmente le aree della diffusione dei saperi e dell'impegno sociale dell'Università (*Public Engagement*). La visione dell'Università quale istituzione aperta al futuro, capace di intercettare e di contribuire a risolvere i problemi sociali, culturali ed economici che interessano specialmente il contesto territoriale ove si trova ad operare, orienta le azioni svolte nei seguenti settori: divulgazione delle conoscenze e diffusione della cultura; promozione dei rapporti con il sistema scolastico; offerta di servizi al territorio e per l'inclusione sociale.

Infine, sul versante dell'innovazione e del trasferimento tecnologico, le attività del Prorettorato sono svolte sulla base dell'assunto per cui i risultati della ricerca possono essere utilmente applicati non solo a favore del sistema produttivo nazionale ma anche per lo sviluppo di beni e servizi innovativi a favore della società civile e per il bene comune di tutti. In quest'ottica tra le attività di trasferimento tecnologico si intendono ricomprese le attività di trasferimento di conoscenza e di trasformazione della conoscenza. Si vuole svolgere un ruolo di intermediazione tra l'offerta di competenze tecnologiche dell'Ateneo e la domanda di innovazione espressa dal territorio, in particolare, valorizzando efficacemente la proprietà intellettuale e promuovendo la sperimentazione di prodotti e servizi innovativi ad alto valore

sociale. Le azioni del Prorettorato riguardano principalmente i seguenti ambiti: valorizzazione della ricerca; progetti di innovazione, ricerca industriale e sviluppo; contratti di ricerca/consulenza con committenza esterna.

Si segnala che, come evidenziato nel Documento di riesame intermedio, a poco più di due anni dall'istituzione dei tre prorettorati alla Terza Missione sono state sviluppate numerose e articolate attività e molti degli obiettivi previsti dal Piano strategico sono stati già raggiunti.

Per quanto riguarda l'impostazione generale della governance della Terza Missione si conferma la struttura esistente anche in ragione dei risultati ottenuti e dei punti di forza evidenziati nel Documento di Riesame. In particolare la tripartizione della Terza Missione in tre prorettorati distinti ma strettamente integrati tra loro ha permesso di specializzare e declinare in profondità i diversi aspetti di cui si compone la Terza Missione. Così come l'inserimento della Terza Missione nella struttura di vertice dell'istituzione ha consentito di sviluppare la Terza Missione in modo coerente gli obiettivi strategici più generali dell'Ateneo e di sviluppare importanti sinergie e collaborazioni strategiche con istituzioni, imprese e associazioni del territorio.

Tenuto conto dei punti di debolezza evidenziati del Documento di Riesame, le azioni di miglioramento complessive della Terza Missione che si intendono mettere in atto nel prossimo futuro riguardano il potenziamento della funzione di indirizzo svolta dai prorettorati nella delineazione dei piani strategici dipartimentali della TM, soprattutto attraverso l'intensificazione della comunicazione tra i prorettorati e le strutture dipartimentali impegnate nelle attività di TM. Ciò potrà avvenire attraverso la programmazione di momenti di incontro/confronto periodici volti a meglio coordinare l'azione centrale con quella periferica di TM e a valorizzare l'impegno delle strutture dipartimentali sul fronte della TM.

Un ulteriore profilo su cui verranno sviluppate azioni di miglioramento riguarda il rafforzamento della consapevolezza e partecipazione dell'intera comunità accademica agli obiettivi e alle azioni della TM attraverso opportuni strumenti/momenti di informazione periodica.

Per quanto riguarda i singoli prorettorati, nel riconfermare sostanzialmente quanto indicato nel Piano strategico riguardo ad obiettivi e azioni, si indicano di seguito alcune modifiche e/o integrazioni che ci si propone di apportare.

Prorettorato Rapporti con il mondo del lavoro. Per quanto riguarda la visibilità esterna degli studenti e la consultabilità dell'Anagrafe degli studenti occorre evidenziare che il nuovo quadro normativo in tema di privacy recentemente entrato in vigore ha limitato oggettivamente la realizzazione dell'obiettivo che sarà portato avanti tenendo conto delle compatibilità normative e degli attesi orientamenti dell'Autorità Garante della privacy. Inoltre alla luce dell'esperienza del monitoraggio svolto ai fini della redazione del Documento di Riesame, si apportano alcune modifiche agli indicatori di performance al fine di rilevare più efficacemente il grado di raggiungimento degli obiettivi fissati. In particolare si propone di riformulare gli indicatori nel modo seguente: Placement: 1. Numero di tirocini realizzati 2. Numero di offerte di lavoro pubblicate. 3. Numero di job meeting, recruitment day e presentazioni aziendali effettuate. Rapporti con Ordini 1. Convenzioni esistenti con gli Ordini e Collegi professionali. Start up 1. Numero di studenti coinvolti nel progetto di diffusione della cultura imprenditoriale 2. Numero di progetti selezionati e ammessi all'incubazione presso Dock3 3. Dipartimenti coinvolti nel

progetto Dock3.

Prorettorato Rapporti con Scuole, società e istituzioni. Relativamente alla diffusione dei saperi e all'impegno sociale dell'Università l'azione del prorettorato sarà estesa attraverso l'impegno nel settore della cooperazione allo sviluppo, inteso anche come forma di educazione delle nuove generazioni alla responsabilità sociale e alla comprensione delle problematiche internazionali.

Prorettorato Innovazione e trasferimento tecnologico. Nulla si segnala relativamente all'innovazione e al trasferimento tecnologico.